

ITALIA NOSTRA FIRENZE – OASI LAUDATO SÌ
GRUPPO DI LAVORO SUL VERDE URBANO

PROPOSTE, IDEE E PROGETTI DA SVILUPPARE E CONDIVIDERE INSIEME

Oasi Laudato SÌ -Firenze 4 Ottobre 2025

PREMESSA

Desideriamo presentare all'amministrazione Comunale di Firenze una proposta dal basso per l'integrazione del "Piano del verde" della città la cui elaborazione, affidata a un tavolo tecnico, ha escluso finora la pratica del percorso partecipato dei comitati cittadini e delle associazioni ambientaliste, contrariamente a quanto raccomandato dall'Agenda 21.

Questa proposta si fonda sui seguenti principi di legge:

- Il Regolamento sul ripristino della natura (Regolamento UE 2024/1991)
- La Convenzione di Aarhus del 2001, ratificata anche dall'Italia (L. 108/2001);
- Art. 9 della Costituzione;
- DL 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Il Piano Nazionale Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n.434 del 21 dicembre 2023;
- Il Regolamento 13 maggio 2014, n. 25/R;
- Il Regolamento di attuazione della legge regionale 23 luglio 2012, n. 41 (Disposizioni per il sostegno dell'attività vivaistica e per la qualificazione e valorizzazione del sistema del verde urbano);
- Il Piano del verde e degli spazi aperti del Comune di Firenze, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 03 marzo 2025.

Chiediamo, pertanto, che il Piano del Verde di Firenze includa i principi, la tipologia di gestione e la prassi di seguito elencate:

PRINCIPI

1. Il riconoscimento dello status di esseri viventi delle piante e in particolare delle alberature;
2. Il riconoscimento del verde urbano come ecosistema e invariante territoriale inalienabile e non modificabile al quale tutti i nuovi interventi devono adattarsi;
3. Il riconoscimento di tutto il verde urbano come parte integrante e inalienabile di un ecosistema complesso atto a garantire il benessere e la sopravvivenza dei cittadini e di tutti gli esseri viventi da esso dipendenti;

4. L'azzeramento del consumo di suolo;
5. La prevalenza assoluta dell'interesse pubblico nella pianificazione del territorio rispetto all'interesse individuale e privato;

GESTIONE

6. **La ricostituzione del Servizio Comunale dei Giardini e Parchi urbani** costituito da un organico specializzato con competenze tecnico-scientifiche, direzionali e operative assunto a tempo indeterminato al fine di garantire i principi base della P.A. di economia del servizio, miglioramento delle prestazioni, la tracciabilità degli interventi, la continuità e la razionalità nella gestione del territorio;
7. **Un piano di assunzione straordinario** che preveda a livello centrale/direttivo l'assunzione di almeno un architetto restauratore specializzato nel verde urbano storico che affianchi le figure professionali dei settori agronomo-forestali e ambientali; a livello esecutivo l'assunzione di un'unità operativa di giardinieri/boscaioli ogni 200 alberature ornamentali costituenti il patrimonio pubblico del verde urbano. Un obiettivo questo che, dall'analisi delle risorse finanziarie pubbliche oggi impiegate in appalti a privati, risulta non solo economicamente più sostenibile ma favorevole alle politiche sociali, nella prospettiva di fornire un'offerta occupazionale concreta ai giovani diplomati dall'Istituto Agrario Statale. In questa prospettiva si propone l'impiego di almeno il 50% dei finanziamenti del PNRR e del bilancio comunale destinato al verde urbano per gli organici e le attrezzature del servizio giardini comunale;
8. **Il divieto di qualsiasi forma di privatizzazione del verde urbano** a breve, medio e lungo termine;
9. **L'esclusiva competenza pubblica, non delegabile al privato, del servizio di gestione, manutenzione e conservazione** del verde urbano, con effetto immediato di revoca di qualsiasi progetto e forma di privatizzazione ed esternalizzazione dei servizi a partire dalla Fondazione del Parco delle Cascine;

PRASSI

10. **Il divieto assoluto delle capitozzature;**
11. **L'adozione delle più recenti tecniche ecosostenibili di manutenzione del verde**, tra cui la pratica del *Tree climbing* e della potatura a corda, rispettose della salute e della vita della pianta. A tal fine si chiede di procedere con l'eliminazione dell'uso di piattaforme meccaniche e motoseghe nella potatura e manutenzione ordinaria delle alberature;
12. **La sostituzione di soffiatori meccanici** per la spazzatura delle foglie con aspiratori e scope manuali per ridurre l'emissione di polveri, batteri, virus e allergeni che vengono volatilizzati e inalati dagli abitanti;

13. **La Costituzione di una Consulta del verde urbano** aperta anche a rappresentanti dei cittadini e delle associazioni ambientaliste a cui sottoporre in via preliminare e di avvio di procedimento ogni intervento di rilevanza ambientale.